

NUMERO CROMATICO PRESENTA

SUL VOLTO

Luogo

Via degli Ausoni 1
00185, Roma

Data

21 → 23 dicembre 2020

Ciclo di mostre chiuse al pubblico



BIOGRAFIA DELL'ARTISTA

Dionigi Mattia Gagliardi, artista e ricercatore, presidente di *Numero Cromatico* e editor-in-chief della rivista *Nodes*. Si occupa di psicologia dell'arte e neuroestetica. La sua produzione artistica è incentrata sulla creazione di opere prive del contributo emotivo dell'autore e utilizza le neuroscienze per la comprensione della risposta psicologica e razionale del fruitore d'arte. Dal 2015 produce opere pittoriche attraverso metodi scientifici. Alcune di queste opere hanno portato allo sviluppo di un progetto di ricerca in collaborazione con l'Università Sapienza di Roma presentato lo scorso anno ad ArtVerona come primo esperimento di neuroestetica in una fiera d'arte italiana. Da anni promuove l'importanza delle teorie dell'arte come base per la produzione artistica. Dal 2016 insegna nelle accademie e attualmente è professore al Quasar Institute for Advanced Design a Roma. È membro dell'International Association of Empirical Aesthetics e del comitato scientifico della Rivista di Psicologia dell'Arte.

Info

→ numerocromatico.com
→ numerocromatico@gmail.com

Seguici su

IG → [numerocromatico](https://www.instagram.com/numerocromatico)
FB → [Numero Cromatico](https://www.facebook.com/NumeroCromatico)

Mostra personale di Dionigi Mattia Gagliardi

Sul Volto è una mostra in cui l'artista Dionigi Mattia Gagliardi presenta alcuni disegni della serie *Atlante delle espressioni facciali* e una performance. Lo spazio di Numero Cromatico diventa un laboratorio in cui vengono presentati alcuni aspetti di un progetto al quale Gagliardi lavora sin dal 2010.

Nella prima sala cinque performer mettono in scena una *Partitura di emozioni* (2020) fornita dall'artista. I cinque esecutori tentano di eseguire la partitura, mentre l'artista registra le assonanze e le differenze nell'esecuzione del compito. Ne derivano tableau vivant emotivi, risultato dell'espressività dei singoli performer. Nella seconda sala sono presentati alcuni disegni dell'*Atlante delle espressioni facciali* (2012).

Il volto, la sua espressività e le possibilità proiettive che esso incarna sono interesse di Gagliardi da molti anni. È del 2010 *Percezione culturale di sei volti*, opera e studio in cui l'artista ha indagato quanto le caratteristiche fisiognomiche del volto influiscono sulla percezione.

Il volto è uno stimolo proiettivo potentissimo, un importante strumento di relazione con l'altro che trascende il linguaggio. Esso comunica anche senza una vera e propria intenzionalità, si attiva automaticamente in risposta agli eventi, la sua espressività è scritta nel nostro codice genetico. Ed è per questo che riconosciamo nel volto di chiunque emozioni come la paura, la gioia, lo stupore, la rabbia.

La ricerca di Gagliardi sul volto si inserisce in uno degli ambiti fondamentali della pittura, ovvero lo studio del ritratto, ma lo fa da una prospettiva totalmente nuova: lo studio dell'espressività per rintracciarne le basi topografiche. Il volto come mappa da indagare, decostruire ed utilizzare come strumento per inventare immagini nuove.